ANGELO NARDELLI
1951
angelonardelli.it

9 771124 883008 41122

il Giornale

40 ANNI CONTRO IL CORO

SABATO 22 NOVEMBRE 2014 — Direttore Alessandro Sallusti — Anno XLI - Numero 277 - 1.40 euro* — ilgiornale.it







LE INIZIATIVE DEL GIORNALE

Oggi in edicola a 5,90 euro il primo libro della Biblioteca Storica

IL VIZIETTO ROSSO

SINISTRA RAZZISTA

Landini: «Renzi non ha il consenso degli onesti». È il solito complesso di superiorità

L'ultima truffa del governo: toglie soldi al bonus bebè ma li dà agli immigrati

Napolitano a sorpresa va dal Pontefice a «dimettersi»

di **Alessandro Sallusti**

Razzista. Altro che la Lega con gli immigrati, i moderati con gli zingari che rubano nelle case, altro che reato di islamofobia. La sinistra italiana è convintamente e profondamente razzista con gli italiani che non la pensano come lei. È gente pericolosamente razzista con quel suo incitare all'odio e alla divisione sociale. È accaduto anche ieri. Landini, capo del sindacato dei metalmeccanici Cgil e candidato *in pectore* a guidare politicamente la sinistra storica, ha detto che «Renzi non ha il consenso delle persone oneste». Fino a ieri la diversità - o meglio inferiorità - antropologica, etica e morale inventata da Enrico Berlinguer e applicata dai suoi successori, era appiccicata da questi signori solo a Berlusconi e ai berlusconiani. Da ieri la «razza inferiore» si allarga anche ai renziani, specie ancora in via di sviluppo e studio.

Non voto Renzi, non credo che l'uomo riuscirà a fare un decimo di quello che promette, ma perché i suoi elettori devono essere disonesti? E chi sarebbero gli onesti? Landini e i suoi seguaci che un giorno sì e l'altro anche affrontano a muso duro i poliziotti durante le loro manifestazioni? Cosa vuole dirci Landini, che gli onesti sono solo quelli iscritti alla Cgil? Conosco operai eroi, operai saggi, ma anche operai mascalzoni, ladri e violenti. Ci sono operai che aizzati da gente come Landini anni fa imbracciarono i mitra e spararono alla schiena di magistrati, politici e giornalisti. Landini è un razzista e pure uno stupido, perché essere onesti non è una professione. Ci sono imprenditori, preti, sindacalisti, giornalisti, operai e politici onesti e altri disonesti. Quelli come Landini - come tutti i razzisti - odiano e disprezzano quelli diversi da loro, che per grazia di Dio esistono.

L'altra sera, partecipando a una puntata di *Porta a porta*, mi sono vergognato di appartenere alla stessa categoria di Maria Teresa Meli, collega del *Corriere della Sera*. Rivolta a Giovanni Toti, presente in studio, gli ha detto: «Taci tu, che rappresenti il peggio del Paese». Stendo un pietoso velo sulla storia di questa collega. Il peggio? Ma come si permette, 'sta complessata? Toti, elettoralmente parlando, rappresenta anche me, noi. Che non siamo il peggio, né «impresentabili» come ci disse in diretta tv l'altra comunista doc Lucia Annunziata all'indomani delle ultime elezioni. Landini, Meli, Annunziata: siete gente piccola e perdente, anche se avete fatto i soldi e raggiunto la celebrità. Come tutti i razzisti.

servizi da pagina **2** a pagina **8**

IL FLOP DI RENZI

Dopo 9 mesi il più gradito è sempre Berlusconi

Fabrizio de Feo

a pagina **4**

l'appunto

L'uomo solo al comando non piace ai compagni

di **Adalberto Signore**

a pagina **4**

LA DINASTIA

Donna Marella, il profilo migliore degli Agnelli

di **Stenio Solinas**

La componente più affascinante di Gianni Agnelli è stata Marella, sua moglie. *The Last Swan*, l'ultimo cigno, recita il titolo in inglese delle sue memorie, e le foto di Richard Avedon scattate negli anni Cinquanta lo spiegano (...)

segue a pagina **30**



E BAGNASCO «SMENTISCE» FRANCESCO

Messe a pagamento, lite Papa-vescovi

Bergoglio: «Mai più tariffe per i sacramenti». La Chiesa povera contro quella ricca

Maurizio Caverzan e **Sabrina Cottone**

Duro richiamo di Papa Francesco contro le «liste dei prezzi» per i sacramenti: «La gente si scandalizza». E il presidente Cei lo attacca.

a pagina **17**

CRISTIANI PERSEGUITATI

«Noi convertiti a forza e marchiati dall'Isis»

Fausto Biloslavo

a pagina **13**

LE ALTRE INCHIESTE

Eternit e la prescrizione Fare giustizia si può

Gianpaolo Iacobini

a pagina **14**

INDEGNA CONDANNA (SOSPESA)

Sei mesi a Storace: punito il vilipendio ma non le stragi

di **Vittorio Feltri**

Era nell'aria, adesso è anche sulla carta, nero su bianco: Francesco Storace, già presidente della Regione Lazio, già parlamentare della Repubblica e ministro, uomo schiettamente di destra, è stato condannato a sei mesi di reclusione (grazie alle attenuanti generiche concessegli dal giudice monocratico, che gli ha pure sospeso la pena) per vilipendio del capo dello Stato, al quale in un bisticcio di Palazzo nel 2007 aveva detto: «Sei indegno». Capirai che offesa.

Negli ambienti politici volano insulti sanguinosi, cazzotti e oggetti di vario tipo, e nessuno fa una grinza perché la villania è talmente radicata lassù dove si decidono le sorti del Paese da non suscitare scalpore. Se però un fascista perbene, pesantemente provocato, reagisce come un'educanda e si lascia sfuggire il termine «indegno» (nel contesto equiparabile a «sciocchino») cade il mondo, e lui è punito come un ladruncolo. Paradossale, ingiusto e assurdo in un'Italia che, proprio in questi giorni, ha dato vita a un festival di iniquità raggelanti.

Stefano Cucchi è morto a causa delle legnate rimediate in carcere, giace e non si dà pace sotto terra, mentre i suoi assassini sono liberi e giocondi, e coloro che sono stati processati (in mancanza di prove, forse mai cercate con scrupolo) assolti in gruppo. Non è finita. Migliaia di persone, sparpagliate nella penisola, si sono ammalate di cancro al polmone (poi decedute) provocato da sostanze esiziali contenute nell'Eternit, il cui produttore, giudicato dopo 12 anni e 6 mesi, non ha subìto alcun castigo. Reato prescritto perché esaminato fuori tempo massimo. Piccolo particolare: per effetto della sentenza, i familiari delle vittime non percepiranno neppure un euro di indennizzo. Immaginate la loro disperazione e quella di chi è prossimo a crepare di tumore.

La nostra patria in un paio di settimane ha perdonato cani e porci; in compenso, è stata inflessibile con Storace (sei mesi), il quale deve ringraziare il giudice per la mite condanna. Fossimo in lui, tuttavia, incendieremmo il Parlamento, incapace di depennare il vilipendio dal codice penale, un'operazione che richiederebbe 5 minuti. Dubbio amletico: onorevoli e senatori sono poltroni o stupidi? In ogni caso, ci sembrano inutili, anzi dannosi.

Tagliaferri a pagina **11**



Cucù

di **Marcello Veneziani**



La Rai dalle poltrone alle decapitazioni

Tutti contro tutti è il nuovo programma della Rai, in onda da giorni. Governo contro il consiglio d'amministrazione, in larga parte sua emanazione, consiglio d'amministrazione contro il suo azionista di riferimento, consiglieri contro la presidente astenuta, direttore generale contro i consiglieri e viceversa, consiglieri dimissionari contro i consiglieri arroccati, pubblico di utenti contro tutti.

Le motivazioni sono pirandelliane: la politica minaccia di abolire la governance della Rai perché troppo politicizzata (da che pulpito...) e lo annuncia proprio quando i vertici Rai prendono una posizione indipendente e divergente dal potere politico da cui sono stati nominati. La politica vuole nominare un consiglio di indipendenti ma in totale sintonia con le decisioni politiche, non più lottizzazione ma adozione a distanza, non più parlamentino nel cda Rai ma droni extraterrestri telecomandati.

D'altra parte basta annunciare tagli alla Rai che la gente gode e acconsente perché la Rai è l'azienda più impopolare d'Italia e in quanto specchio del Paese è il luogo in cui più si esercita l'odio dell'Italia contro se stessa.

La parola tagli crea in questo caso una specie di ebbrezza sadica a furor di popolo, una sete incontinente di sangue e di vendetta per il canone; si pregustano mutilazioni e teste rotolanti. I prossimi vertici della Rai saranno designati direttamente dall'Isis che manderanno in prima serata le decapitazioni dei suoi vertici e dei suoi principali testimonial. Un trionfo di share.



*FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA-TERZ'ULTIMA PAGINA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE – D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) – ART. 1 C. 1 DCB - MILANO

moda, tecnologia, viaggi, motori, casa, buon vivere

style week

a cura di **Marco Lombardo**

I CARTELLI DI NEW YORK

Qualcosa di nuovo

Gli americani, diciamolo, di solito ci sanno fare. Soprattutto perché riescono a semplificare tutto in poche parole, generalmente esprimendo concetti sottoforma di cartelli. A New York, per esempio, la sublimazione è per strada, dove si trova scritto di tutto. Così, anche prendere una multa non può diventare materiale di dibattito: c'è il cartello, non si contesta. E il cartello non ha mezzi termini: «You idle, you pay». Ovvero: tu ozi, tu paghi. Più sosta vietata di così si muore. Ecco allora che la stessa cosa accade in metropolitana, sempre nella Grande Mela, dove l'educazione viene insegnata a colpi di scritte. È di questi giorni la notizia della nuova campagna del sindaco Di Blasio, tendente ad insegnare ai newyorkesi come stare composti. E quindi: via gli zainetti dalle spalle per creare più spazio nei vagoni. Ma soprattutto basta pose da macho mentre si è seduti nei treni. Gli uomini made in Usa hanno l'abitudine di allargare le gambe e di mettere a bella mostra ridondanze sgradite alla vista, soprattutto d'estate con i pantaloncini. Dunque ecco il cartello, solo che la scritta comparirà così: «Qualcosa di nuovo, qualcosa di fresco». In che senso?





VIAGGI Relax d'inverno

Il benessere? Nell'acqua calda ma ad alta quota

Dal Sassolungo ai Monti Pallidi le piscine panoramiche dove farsi coccolare anche sotto la neve

Alessandra Cioccarelli

Mens sana in corpore sano dicevano quegli stessi antichi che concepirono la felice invenzione dei bagni termali. Un rito perfetto per spogliarsi, insieme ad abiti e tossine, di tutte le preoccupazioni quotidiane e ritrovare l'agognata pace dei sensi. Per una completa *remise en forme*, ecco quattro piscine panoramiche dove farsi coccolare, durante l'inverno anche sotto la neve, dalle acque termali...

All'ombra del Sassolungo

Riscaldata tutto l'anno, la piscina esterna dell'Hotel Dosses offre una straordinaria vista panoramica del Sassolungo e del Sassopiatto. Ad accogliere chi ha voglia di una bella nuotata o di un semplice esercizio di defaticamento la piacevole vaporosità dell'acqua calda, la più fresca aria di montagna e, a bordo vasca, comode sedie a sdraio. Il tutto sullo sfondo dello scenografico massiccio dolomitico innevato. A fianco alla piscina, apposite cabine estetiche ristabiliscono, poi, l'equilibrio psicofisico attraverso esclusivi trattamenti con ingredienti di montagna. Hotel Dosses, Via Dursan 115, Santa Cristina di Val Gardena (BZ), www.dosses.it

Tra le vette della Valle Isarco

Inaugurata quest'estate, nel giardino dell'Hotel Tratterhof, la Sport Infinity Pool, insieme alla recente area Idyllis Alpinum, è un'incantevole finestra sul panorama delle Dolomiti. Posizionata sul punto più soleggiato di Maranza e affacciata sul cosiddetto loggione dell'Alto Adige, questa piscina all' aperto sfiora le vette dolomitiche della Valle Isarco. L'ideale, grazie al suo costante riscaldamento, per una pausa di totale relax, circondati dal candore della neve. Stazione kneipp, grotta aromatica e sauna a infrarossi regalano un'esperienza wellness davvero rigenerante. Hotel Tratterhof, Via Monte Grosso 6, Maranza (BZ), www.tratterhof.it

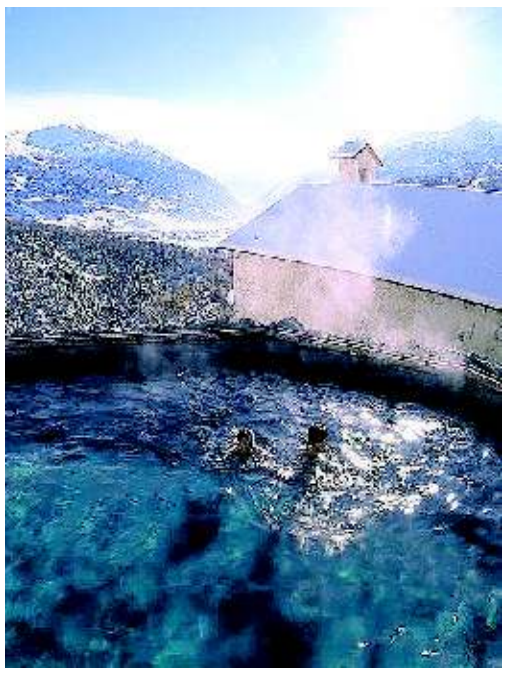
Una finestra sui Monti Pallidi

Le bianche e maestose cime dei Monti Pallidi sono la cornice privilegiata della zona benessere del Family Hotel Posta, costruita secondo i criteri della bioarchitettura. La piscina nell'ampio giardino, perennemente riscaldata a 32°C, è collegata all'albergo per mezzo di un confortevole corridoio sotterraneo. Per una rigenerazione profonda, accanto alla piscina, si susseguono il bagno turco alle essenze aromatiche, la sauna finlandese e una biosauna all'interno di una malga alpina. Per chi desidera tenersi in allenamento, non manca una sala fitness dotata di attrezzi cardio all'avanguardia. Family Hotel Posta, Via Dursan 32, Santa Cristina di Val Gardena (BZ), www.familyhotelposta.com

A picco sulla conca di Bormio

Con i suoi oltre 2000 anni di storia, i Bagni Vecchi di Bormio sono una meta imperdibile per chi ama i viaggi a ritroso nel tempo ed è alla ricerca, al contempo, di vedute spettacolari. Arroccata in cima alla Vallata di Bormio e riscaldata attraverso un'antica canalina, la piscina panoramica è a disposizione degli ospiti 12 mesi l'anno, anche dopo un'abbondante nevicata. Da non perdere una sosta ai Bagni Romani conosciuti fin dal I sec a.C. e citati da Plinio il Vecchio e Cassiodoro. A quest'ultimi sono dedicate le due vasche realizzate nella grotta, già in uso in epoca pre-romana, da cui scaturisce una sorgente d'acqua termale ricca di fanghi. Bagni di Bormio Spa Resort, Via Bagni Nuovi, Valdidentro (SO), www.bagnidibormio.it

BAGNI TERMALI
Come gli antichi romani: ecco dove ritrovare le enrgie





IN VETTA
Dall'alto a sinistra la piscina dell'hotel Tratterhof a Maranza, quella dell'hotel Dosses a Santa Cristina di Val Gardena. Qui a fianco i bagni vecchi di Bormio e infine la piscina del Family hotel Posta

VISITA A DÜSSELDORF

Per celebrare l'Avvento fra mercatini natalizi e angoli tipici

Gabriella Di Bernardo

Eccellenti infrastrutture e la nuova moderna architettura sulle rive del Reno a contrapporsi alle tradizioni dell'Altstadt, la città vecchia, fanno di Düsseldorf una delle principali destinazioni turistiche in Germania. In bilico tra tradizione e futuro, il capoluogo della Renania Settentrionale-Vestfalia è da anni tra le prime città al mondo nelle classifiche sulla qualità della vita e i suoi oltre 590mila abitanti possono confermarlo. Una città abile nel curare le proprie tradizioni e proporre un'offerta culturale di livello internazionale, tanto che anche per il turismo la metropoli renana è sempre più richiesta, con oltre quattro milioni di pernottamenti e milioni di gite giornaliere. E sembra che ogni periodo dell'anno sia quello giusto per visitarla, cominciando da ora e fino al 23 dicembre la città celebra l'Avvento con attività che coinvolgono tutte le generazioni e ben sei mercatini di Natale: da quello nella Marktplatz - la piazza del mercato - dove le bancarelle fanno da corona alla statua del principe elettore Jan Wellem e si armonizzano nello stile con la bella facciata rinascimentale del municipio, all'Engelchenmarkt, la cui atmosfera si ispira all'art noveau, fino al mercatino in Schadowsplatz, un tributo al design semplice dei Paesi del Nord. Per chi vuole respirare queste magiche atmosfere il Düsseldorf Marketing & Tourismus propone tour, informazioni mirate e attività di ogni genere (www.duesseldorf-tourismus.de). Ma per quanto riguarda gli acquisiti la città è famosa in tutto il mondo per la sua eccezionale offerta per lo shopping, nella celebre Königsallee densa di eleganti boutique, una vera e propria passerella sugli ultimi trend. Né può mancare lo shopping nell'Altstadt e nei quartieri «in» di Flingern e Unterbilk, dove non si può fare a meno di una sosta in birreria per assaggiare l'Altbier accompagnata dalle gustose specialità gastronomiche tradizionali.